

La Pagina Italiana

Convegno di fine d'anno 1963

L'ormai tradizionale convegno di fine d'anno ebbe luogo il 18 dicembre 1963. Ad esso presero parte i membri della Commissione Interna Operaia e della Rappresentanza Impiegati, la Direzione ed i dirigenti dei riparti tecnici e commerciali. Dal discorso tenuto in tale occasione dal Direttore generale *Dott. M. H. Schneebeli* rileviamo che, malgrado la contrazione della congiuntura, possiamo ritenerci soddisfatti di quanto raggiunto nel 1963. Il valore delle forniture raggiungerà pressappoco il livello dell'anno precedente. Per contro viene constatata una diminuzione della produzione, specialmente nella fonderia di ghisa comune e nella fonderia di acciaio 2, il che deve in parte ascrivere alla penuria di mano d'opera. La nostra attività edilizia a Sciaffusa si concentrò nella fonderia di acciaio 1 e nei nuovi impianti della fabbrica di macchine sull'Ebnat. Dopo l'inaugurazione in giugno del nuovo capannone per il rottame, le costruzioni nella fonderia di acciaio avranno fine con la messa in esercizio del nuovo capannone per la formatura di pezzi di grosse dimensioni, di modo che nella seconda metà di quest'anno la produzione potrà essere ripresa normalmente.

Non è facile fare delle previsioni per l'avvenire, dato anche che occorrerà tener conto delle misure antiinflazionistiche che il Consiglio federale intende sottomettere alle Camere nel prossimo mese di febbraio. In ogni modo non ci sono per intanto motivi di pessimismo, visto che vari nostri riparti, come quello delle ruote per veicoli e della fabbrica di macchine, prevedono un aumento delle ordinazioni. Anche il reparto raccordi per tubazioni conta su un immutato fabbisogno qualora l'attività edilizia non venga a subire rilevanti restrizioni. Tutto sommato è da prevedere che le officine di Sciaffusa avranno sufficiente lavoro anche nel 1964, specialmente se si tiene conto delle ordinazioni ancora inevase.

L'affettivo dei nostri operai ed impiegati è sceso, nel corso del 1963, da 6410 a 6313. La diminuzione del numero degli operai rappresenta il $2\frac{1}{2}\%$ circa. Malgrado ripetuti sforzi, non fu possibile compensare le numerose uscite con nuove entrate. Col 1° di maggio entrò in vigore

il nuovo orario di 44 ore settimanali. Questa nuova riduzione delle ore di lavoro ha dimostrato, in maggior misura del passato, che non è possibile compensare rapidamente la minor produzione con l'aumento della forza produttiva degli impianti.

I rapporti fra la Direzione e le Rappresentanze del Personale furono anche nel 1963 soddisfacenti. Lo stesso si può dire anche dei contatti giornalieri dell'ufficio del personale e dei dirigenti dei vari riparti con i rappresentanti delle due commissioni. E' chiaro che contrasti non possono sempre essere evitati ed è perciò compito di tutti i collaboratori di eliminare il più possibile malintesi e motivi di discordie. La nuova Commissione Interna Operaia ha finora dato buona prova nella sua attività, mentre che da parte della Direzione si è cercato e si cerca tuttora di mettere al corrente i rappresentanti del personale sui vari punti concernenti l'organizzazione dei diversi riparti.

Il Signor *E. Fischli*, Presidente della Rappresentanza degli Impiegati, accennò, fra altro, al fatto deplorabile che valenti operai e capi operai qualificati non abbiano sempre la possibilità di essere inquadrati in una categoria di impiegati. A tal riguardo merita uno speciale ringraziamento il Direttore dell'Ufficio Personale per le sue premure, atte a conseguire anche su questo campo un giusto miglioramento.

Il Signor *O. Koradi*, Presidente della Commissione Interna Operaia, riferì sulla svariata attività della Commissione nell'anno passato. Egli accennò in special modo alle condizioni di lavoro molto soddisfacenti in numerosi riparti. Purtroppo però ci sono anche riparti dove le condizioni non sono affatto soddisfacenti, per cui sarebbe bene se di tanto in tanto la Direzione intervenisse energicamente, il che non potrebbe che essere di vantaggio per le prestazioni della mano d'opera e per la qualità dei prodotti.

Ambedue i precitati Rappresentanti del personale rivolsero sincere parole di ringraziamento alla Direzione per le molteplici prestazioni in favore degli operai e degli impiegati, augurandosi che anche in avvenire non venga a mancare l'effettiva collaborazione fra tutti i membri della famiglia +GF+.

Visita del Console Generale d'Italia

Nel pomeriggio del 27 novembre 1963 il Console Generale d'Italia a Zurigo, *Marchese Dott. Giorgio Serafini*, accompagnato dall'Agente consolare *Dott. Stoppani*, ci onorò di una sua gradita visita. La nostra Direzione era rappresentata dai Signori Seiler Vicedirettore, Cattaneo Procuratore e Loosli Capo dell'ufficio collocamento. Al Signor Console Generale stava a cuore di informarsi in merito alle condizioni di vita, di lavoro e di

alloggio dei suoi connazionali occupati nelle nostre officine. Con straordinaria rapidità egli seppe prendere contatto personale con parecchi operai italiani intrattenendosi con essi a viva voce tanto sul posto di lavoro come negli alloggi. Le informazioni e le impressioni ricevute hanno visibilmente soddisfatto il Dottor Serafini, ciò che egli ebbe anche esplicitamente a confermarci.

Nomine e nuovi compiti

Il Signor *Daniel Seiler*, Capo dell'ufficio personale degli operai, venne recentemente promosso a Vice-Direttore. Vive congratulazioni. Questa promozione, oltre onorare personalmente il Signor Seiler, dimostra l'importanza che il Consiglio d'Amministrazione dà all'ufficio che è in costante contatto con i nostri lavoratori.

A successore del Signor A. Loosli, nominato Obermeister, subentra il Signor *Werner Helbling* quale Meister nel riparto formatura dei pezzi di piccole dimensioni nella fonderia di acciaio I ed il posto del Signor E. Schneckenburger, pure nominato Obermeister, viene preso dal Signor *Jakob Feldmann* quale Meister nel riparto ricottura della stessa fonderia. A successore del Signor E. von Burg, pensionato, subentra il Signor *Guido Colpi* quale Meister della modelisteria nell'acciaieria Ebnat. Il Signor *Werner Jörg* assume il posto del pensionato Signor R. Geyer quale Meister nel deposito dei getti greggi della fonderia di ghisa malleabile. Il Signor A. Bosshard, capo aggiustatore nell'officina per la lavorazione delle ruote per veicoli, venne pensionato; suo successore è il Signor *Oskar Ghenzi*. Il posto di Meister nel riparto montaggio delle macchine per fonderia, vacante dopo la morte del Signor H. Schumacher, venne ora assunto dal Signor *Gottfried Stamm*. Il Signor *Max Gamper*, capo aggiustatore, subentra al posto tenuto dal Signor E. Müller nel riparto costruzioni meccaniche nella fabbrica di macchine. Il controllo generale nella fonderia di ghisa comune, tenuto per molti anni dal Signor E. Ferber, ora pensionato, viene assunto dal Signor *Werner Schumacher*. Il Signor *Hansueli Bühler*, che fu capo operaio nell'officina Ebnat, ha assunto nuovi compiti quale assistente nel riparto perfezionamento apprendisti. Il Signor *Victor John* ha ceduto la direzione dei trasporti al Signor *Hans Goetz*. In avvenire il Signor John si occuperà esclusivamente dei noti accoppiamenti per ferrovie.

Visite nelle officine

L'esperienza ha insegnato che persone, le quali esercitano la loro professione fuori dell'indu-

stria, non possono spesso immaginarsi come si svolge il lavoro in una grande fabbrica. Da alcuni anni è perciò nostro compito di rendere possibile visite alle nostre officine ad una vasta cerchia di persone, come allievi di scuole professionali, studenti, clienti, rappresentanti delle Autorità, medici, ecclesiastici, associazioni professionali e delegazioni del personale di case amiche. In avvenire cercheremo di nominare periodicamente in questa rubrica i più importanti gruppi di visitatori. Non tutti hanno piacere di essere osservati durante il loro lavoro, ma d'altra parte riteniamo utile che possibilmente molti individui, specialmente giovani, vengano a conoscere la +GF+ anche nelle officine, affinché essi, magari quali futuri clienti o persino collaboratori, possano onorarci della loro fiducia. Nel 1963 i nostri specialisti accompagnarono 3500 persone nei nostri stabilimenti, delle quali circa 2000 rappresentarono il maggior contingente composto da maestri ed allievi di scuole professionali, scuole medie, seminari, università, tecnici e capi officina. Il secondo gruppo era rappresentato da nostri clienti svizzeri ed esteri, che di solito conoscono già una parte dei nostri prodotti, ma si interessano anche della produzione generale del nostro complesso industriale.

La nascita

Spirando ormai un venticello di carnevale, vogliamo dimenticare un momento i fastidi quotidiani e chiudere questa pagina con un'allegria, ma sensata poesia di Trilussa in dialetto romanesco. Eccola:

*La luce se sbiadisce e le Galline,
ch'aritorneno a casa una pe' vorta,
se lagneno ch'er Gallo su la porta
nun je dà più le solite occhiatine.
— E' già da quarche giorno
che nun ce guarda e ce trascura l'ova ...
— Pe' me, gatta ce cova!
— Chissà che scivolosa ciavrà intorno! ...
— E purtroppo è così! — strilla una Biocca —
da che s'è messo co' la pollanchella
nun ingalla che quella
e guai chi je la tocca!
— Fosse armeno de razza, meno male!
ma ne viè da un cortile e c'è chi dice
ch'è nata cor calore artificiale
perchè è la fija d'un'incubatrice ...

— Se nasce bene o male nun m'importa!
— barbotta er Gallo — Io guardo come vive,
come fa l'ova e come se comporta. —*

*Le Gallinelle, stupide e cattive,
una per una imboccheno la porta ...*

E. Mengotti